



DIBAF
*DIPARTIMENTO PER LA INNOVAZIONE NEI SISTEMI BIOLOGICI
AGROALIMENTARI E FORESTALI*

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

- Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168;
- Vista la legge 7 agosto 1990 n.241 e successive modificazioni ed integrazioni, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- Visto il D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196 “Codice in materia dei dati personali” modificato dal D.Lgs 10 agosto 2018 n.101 “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)” che prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali;
- Visto lo Statuto dell’Università degli studi della Tuscia di Viterbo, emanato con D.R. n.480/12 dell’8 giugno 2012, ai sensi della Legge 30 dicembre 2010 n.240 (Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale n.144 del 22.06.2012) e successive modificazioni;
- Visto l’art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, con il quale sono stati regolamentati gli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca da destinare a studiosi in possesso di curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca;
- Visto il Decreto Ministeriale n.102 del 09 marzo 2011 con il quale il MIUR ha rideterminato l’importo degli assegni di ricerca, in base alle disposizioni di cui all’art. 22 della L.240 del 30/12/2010;
- Visto al riguardo il Regolamento per il conferimento degli assegni per la collaborazione alla attività di ricerca, adottato da questa Università ed emanato con Decreto Rettorale n. 357/11 del 27/04/2011 e successive modificazioni;
- Vista la Legge 6 novembre 2012, n.190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- Visto il Codice di comportamento dell’Università degli Studi della Tuscia emanato con Decreto Rettorale n.55/2014 del 20/01/2014;
- Visto il D.R. n. 951/00 del 1/8/2000 con il quale sono trasferite ai direttori dei dipartimenti tutte le competenze relative al conferimento degli assegni di ricerca;
- Vista la delibera della Consiglio del Dipartimento per la Innovazione nei Sistemi Biologici,

Agroalimentari e Forestali, che, nella seduta del 21 maggio 2020, ha approvato l'attivazione di n.1 assegno per la collaborazione ad attività di ricerca, richiesto dal Prof. Giuseppe Scarascia Mugnozza, a carico del seguente progetto di ricerca SEA FOREST LIFE Posidonia meadows as carbon sinks of the Mediterranean (LIFE17 CCM/IT/000121), finanziato dall'Unione Europea;

Accertata la disponibilità finanziaria;

DISPONE

Art. 1 Assegno di ricerca

E' indetta presso il Dipartimento per la Innovazione nei Sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali dell'Università degli Studi della Tuscia una selezione pubblica, per titoli e colloquio, per l'attribuzione di un assegno di durata annuale, rinnovabile, per collaborazione ad attività di ricerca, dell'importo complessivo di € 19.367,00 al lordo degli oneri a carico del beneficiario.

L'assegno di ricerca verterà sulla seguente tematica: **Analisi dello stock di carbonio presente nelle praterie di *Posidonia oceanica* in relazione ai fenomeni di degrado** – responsabile scientifico Prof. Giuseppe Scarascia Mugnozza.

L'attività di collaborazione alla ricerca riguarderà:

- Stimare i serbatoi di carbonio nelle praterie di *P. oceanica*;
- Analizzare il tasso di perdita e di fissazione di CO₂ delle praterie di *P. oceanica* in relazione ai fenomeni di degrado (ancoraggi) che dovrà tener conto della perdita di habitat avvenuta o che potrà avvenire nelle aree di progetto. Dovranno essere considerate a tale scopo le superfici di matte morta stimate all'interno delle aree di progetto che rappresenteranno "indirettamente" i quantitativi di perdita di fissazione di CO₂. Dovranno essere confrontati i dati telerilevati registrati nel tempo per indagare l'evoluzione della struttura delle praterie nelle aree di progetto, evidenziando le aree che hanno subito degrado. Tali informazioni dovranno essere integrate con i dati lepidocronologici acquisiti per il progetto, che permetteranno di avere serie storiche di dati di produzione e quindi di fissazione di C.

Il colloquio dei candidati verterà sull'accertamento del livello di competenza nella tematica di ricerca, in particolare: Ecologia Marina, Ecologia del Benthos, Biologia Marina, Valutazione economica dei servizi ecosistemici, Blue Carbon ecosystems.

Art. 2 Trattamento fiscale, previdenziale e assicurativo

All'assegno di cui al presente regolamento si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della legge 13 agosto 1984, n. 476 e successive modificazioni e integrazioni, nonché, in materia previdenziale, quelle di cui all'art. 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni e integrazioni.

Nel caso di astensione obbligatoria per maternità, si applicano le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta

Ufficiale n. 427 del 23 ottobre 2007, e, in materia di congedo per malattia, l'art. 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni. Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'art. 5 del citato decreto 12 luglio 2007 è integrata dall'università fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca.

L'Università provvede alle coperture assicurative per infortuni, e per responsabilità civile verso terzi a favore di titolari degli assegni nell'ambito dell'espletamento della loro attività di ricerca.

Art. 3

Requisiti generali di ammissione

Possono partecipare alle selezioni pubbliche indette per il conferimento degli assegni, studiosi in possesso di *curriculum* scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca, con esclusione del personale di ruolo delle Università, delle istituzioni e di enti pubblici di ricerca e sperimentazione, dell'ENEA, dell'ASI, nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, quarto comma, del D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382.

Non possono partecipare ai bandi per il conferimento degli assegni di ricerca coloro che abbiano un grado di parentela o affinità fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento o alla Struttura che richiede l'attivazione dell'assegno ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

E' previsto, come requisito obbligatorio, il diploma di laurea (corso di studio di durata non inferiore a quattro anni, previsto dagli ordinamenti didattici previgenti al D.M.509/99), la laurea specialistica *ex art.3, c.1, lett.b)* D.M. 509/99, laurea magistrale *ex art.3, c.1, lett.b)* D.M. 270/2004, oltre ai requisiti ulteriori previsti al successivo comma.

I candidati dovranno possedere i seguenti requisiti per l'ammissione alla selezione:

- Laurea Specialistica in Scienze Biologiche (Biologia Ambientale) – Classe di Laurea 6/S o equiparabile Laurea ai fini dei concorsi pubblici;
- Dottorato di Ricerca in Ecologia e Gestione delle Risorse Biologiche.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione.

I candidati sono comunque ammessi con riserva alla selezione e l'Amministrazione può disporre, in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dalla procedura concorsuale per difetto dei requisiti prescritti.

La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa, *master* universitario.

Art. 4

Domanda, termine di presentazione, titoli e curriculum professionale

La domanda di ammissione alla selezione, redatta in carta libera in conformità allo schema allegato al presente bando, (All.1), corredata della documentazione richiesta, andrà trasmessa, **a pena di esclusione**, mediante una delle seguenti modalità:

- **Posta Elettronica Certificata (PEC)** all'indirizzo dibaf@pec.unitus.it
- **Posta Elettronica** all'indirizzo dibaf@unitus.it

[Segreteria Amministrativa - Tel. 0761 357412 - 357403 - Fax 0761 357389 - E-mail: dibaf@unitus.it](mailto:dibaf@unitus.it)

Via S. Camillo de Lellis snc – 01100 Viterbo - P. IVA 00575560560

il messaggio e-mail dovrà riportare nell'oggetto la seguente dicitura: “*Domanda di partecipazione alla selezione pubblica, per titoli e colloquio, per l'attribuzione di n.1 assegno per collaborazione ad attività di ricerca, responsabile scientifico Prof. Giuseppe Scarascia Mugnozza – indetta con D.D.D. n.328/2020 del 18 agosto 2020*”;

➤ **Raccomandata postale con avviso di ricevimento**

all'Università degli Studi della Tuscia, Dipartimento per la Innovazione nei Sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali - via San Camillo de Lellis, snc - 01100 Viterbo;

entro il termine perentorio di giorni trenta a decorrere dalla data di pubblicazione del presente bando all'Albo Ufficiale dell'Ateneo (Albo *on-line*) e sul sito internet dell'Università degli Studi della Tuscia <http://www.unitus.it/it/unitus/albo-e-bandi/articolo/assegni-di-ricerca> - DIBAF.

Il bando sarà altresì pubblicato sul sito del MIUR e dell'Unione Europea

Si considerano prodotte in tempo utile le domande spedite a mezzo Raccomandata con ricevuta di ritorno entro il termine suindicato o in alternativa tramite Posta Elettronica o tramite Posta Elettronica Certificata, sempre entro il suddetto termine. **A tal fine, per la spedizione tramite Raccomandata, non fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.**

Sulla busta contenente la domanda di ammissione alla selezione dovrà essere indicato il mittente e la dicitura “**Selezione pubblica, per titoli e colloquio, per l'attribuzione di n.1 assegno per collaborazione ad attività di ricerca indetta con D.D.D. n.328/2020 del 18 agosto 2020**”.

Non saranno prese in considerazione le domande non pervenute secondo le modalità sopra riportate, quelle non sottoscritte, quelle prive di dati anagrafici e quelle che, per qualsiasi causa, dovessero essere prodotte a questa Università oltre il termine sopra indicato.

Nell'ipotesi di scadenza del termine in giorno festivo, la scadenza slitta al primo giorno non festivo immediatamente successivo.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata, oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o del gestore della posta elettronica o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Il candidato dovrà allegare alla domanda di partecipazione dichiarazione resa ai sensi dell'art.46 D.P.R. 445/00, comprovante:

- a) il possesso di laurea con l'indicazione delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto e nell'esame di laurea,
- b) l'acquisizione del titolo di dottore di ricerca o l'avvenuto superamento dell'esame finale per il conseguimento del titolo di Dottore di Ricerca con l'indicazione del corso seguito, qualora posseduto e ove previsto come requisito obbligatorio;
- c) altri titoli, unitamente ad un elenco degli stessi, che soddisfino gli altri requisiti di ammissione e che comunque si ritengono utili ai fini della selezione (ai sensi dell'art.40 del D.P.R. 445/2000 come modificato dall'art.15 della Legge n.183/2011, dal 01.01.2012 non possono essere presentate certificazioni rilasciate da Pubbliche amministrazioni);
- d) *curriculum vitae et studiorum* attestante la propria attività scientifica e professionale.

A tali fini i candidati possono compilare l'allegato 2 al presente bando.

Non saranno valutati titoli eventualmente già prodotti a questa o altra Amministrazione ai quali dovesse essere fatto riferimento, né titoli che dovessero pervenire a questa Università dopo il termine per la presentazione delle domande di ammissione.

Le pubblicazioni sono valide ai fini della valutazione anche se prodotte in semplice fotocopia,

purché siano evidenti l'autore, l'editore, il titolo dell'opera, il luogo di pubblicazione ed il numero dell'opera da cui sono ricavate, ovvero le informazioni equivalenti che consentano l'identificazione dell'opera.

Art. 5

Dichiarazioni da formulare nella domanda

Nella domanda il candidato, oltre il cognome, il nome, il codice fiscale ed il preciso domicilio eletto ai fini della partecipazione alla procedura, deve dichiarare, sotto la propria responsabilità, a pena di esclusione:

- a) la data ed il luogo di nascita;
- b) la cittadinanza posseduta;
- c) il possesso del titolo di studio richiesto dall'art. 3 del bando ai fini dell'ammissione con l'indicazione dell'Università che lo ha rilasciato e la data di conseguimento.
- d) di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per i cittadini stranieri);
- e) di non essere dipendente di ruolo delle Università, delle istituzioni e di enti pubblici di ricerca e sperimentazione, dell'ENEA e dell'ASI, nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art.74, 4° comma, del D.P.R. 11 luglio 1980, n.382.
- f) di non avere alcun grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al dipartimento o alla struttura richiedente l'attivazione del contratto, ovvero con il Rettore, Direttore Generale, o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo. A tale fine i candidati possono compilare l'allegato 3 al presente bando.

Ai sensi dell'art. 3 della legge 15.5.97, n. 127, la firma del candidato in calce alla domanda di partecipazione alla selezione non è soggetta ad autenticazione.

I candidati diversamente abili, ai sensi della legge 05/02/1992, n. 104, dovranno fare esplicita richiesta, opportunamente documentata, in relazione al proprio handicap, ove ritengano necessario avvalersi di apposito ausilio per poter sostenere il colloquio.

Art. 6

Selezione e formazione delle graduatorie

La selezione è per titoli e colloquio.

Ai titoli sono riservati 40 punti e al colloquio 60 punti.

La commissione nella prima riunione stabilisce i criteri e le modalità di valutazione dei titoli e del colloquio da formalizzare nei relativi verbali al fine di assegnare i relativi punteggi.

La valutazione dei titoli, previa individuazione dei criteri generali, è effettuata da parte della commissione giudicatrice prima del colloquio.

I candidati saranno ammessi a sostenere il colloquio se avranno conseguito nella valutazione dei titoli una votazione di almeno 10 punti dei 40 disponibili.

I risultati della valutazione dei titoli saranno resi noti ai candidati mediante pubblicazione sul sito internet dell'Università degli studi della Tuscia <http://www.unitus.it/it/unitus/albo-e-bandi/articolo/assegni-di-ricerca> - DIBAF e affissi all'Albo della sede d'esame..

Il colloquio verterà su argomenti attinenti il programma di ricerca per il quale è stato bandito l'assegno e potrà effettuarsi anche via web per i candidati domiciliati all'estero.

Per il colloquio la commissione ha a disposizione 60 punti; la prova non si intenderà superata se il candidato non avrà conseguito almeno 15 punti dei 60 disponibili.

Il colloquio si svolgerà il giorno 24 SETTEMBRE 2020, alle ore 11:00.

Il colloquio sarà svolto in presenza se permesso dalle disposizioni emanate dalle Autorità competenti in relazione all'emergenza epidemiologica da COVID-19, in caso contrario il colloquio si svolgerà in modalità telematica resa nota ai candidati contestualmente alla pubblicazione dei risultati della valutazione dei titoli.

Per modalità telematica si intende quella effettuata utilizzando o un'apposita piattaforma digitale messa a disposizione dall'Università della Tuscia o avvalendosi di altre tecnologie telematiche e/o informatiche. Il colloquio si svolgerà in video e audio-conferenza, mediante l'utilizzo di tecnologie telematiche che permettono la percezione diretta e uditiva dei partecipanti e l'identificazione dei candidati.

Tale avviso ha valore di notifica ufficiale a tutti gli effetti. I candidati ammessi sono tenuti a presentarsi, il giorno sopraindicato senza ulteriore avviso.

L'assenza del candidato alla prova sarà considerata come rinuncia al concorso, qualunque ne sia la causa.

Per essere ammessi a sostenere il colloquio i candidati dovranno presentarsi, alla data di convocazione, muniti, a pena di esclusione, di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Al termine di ogni seduta dedicata al colloquio la commissione redige l'elenco dei candidati esaminati con i voti da ciascuno riportati che, sottoscritto dal presidente e dal segretario, sarà reso noto ai candidati mediante pubblicazione sul sito internet dell'Università degli Studi della Tuscia <http://www.unitus.it/it/unitus/albo-e-bandi/articolo/assegni-di-ricerca> - DIBAF e affisso all'Albo della sede d'esame.

Al termine della selezione la commissione formula una graduatoria di merito in ordine decrescente sommando il punteggio dei titoli a quello del colloquio.

In caso di parità di punteggio tra due o più candidati avrà la precedenza in graduatoria il più giovane di età.

L'assegno di ricerca, così come determinato dall'art. 1 del presente bando è conferito al candidato vincitore della selezione.

Nel caso di rinuncia dell'assegnatario o di risoluzione per mancata accettazione dell'assegno, l'assegno può essere conferito al candidato che sia risultato idoneo, secondo l'ordine della graduatoria.

La graduatoria sarà approvata con Disposto del Direttore del Dipartimento e sarà pubblicata all'Albo Ufficiale dell'Ateneo e sul sito internet dell'Università degli studi della Tuscia <http://www.unitus.it/it/unitus/albo-e-bandi/articolo/assegni-di-ricerca> - DIBAF e affissa all'Albo della sede d'esame.

Art. 7

Commissione esaminatrice

La commissione giudicatrice, nominata con Disposto del Direttore di Dipartimento, sarà composta ai sensi dell'art. 6 del Regolamento interno per il conferimento degli assegni per collaborazioni ad attività di ricerca.

Al termine dei propri lavori, che dovranno concludersi entro sessanta giorni, la commissione redigerà apposito verbale contenente i criteri di valutazione, i giudizi, il punteggio complessivo attribuito a ciascun candidato e la graduatoria di merito.

Il giudizio della commissione è insindacabile nel merito.

Al fine di garantire la pubblicità riguardo alla composizione della commissione esaminatrice, il Disposto di nomina della stessa verrà affisso all'Albo ufficiale del Dipartimento.

Art. 8

Conferimento degli assegni di ricerca

Gli assegni sono conferiti mediante stipula di contratto di diritto privato sottoscritto dal Direttore di Dipartimento. I contratti non configurano in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato e non danno luogo ad alcun diritto in ordine all'accesso ai ruoli dell'Università. Gli assegni possono essere rinnovabili ai sensi dell'art.9 del Regolamento di Ateneo per il conferimento degli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca.

Il pagamento è effettuato in rate mensili posticipate, di uguale ammontare.

Il pagamento dell'ultima rata dell'assegno è subordinato al deposito presso la segreteria amministrativa del Centro della relazione prevista al quarto comma dell'art. 12 del Regolamento.

L'assegnista sarà tenuto a rispettare gli adempimenti previsti dal Regolamento di Ateneo, che è pubblicato sul sito dell'Università (<http://www.unitus.it>) nella pagina dedicata alla normativa.

Decadono dal diritto al conferimento dell'assegno coloro che, entro il termine fissato, non provvedono alla sottoscrizione o che non assumono servizio nel termine stabilito.

Il contratto è risolto, su proposta motivata del responsabile della ricerca, approvata dall'organo collegiale di direzione della struttura di afferenza, nei confronti del titolare di assegno, che dopo aver iniziato l'attività di ricerca in programma non la prosegue, senza giustificato motivo, regolarmente ed ininterrottamente o che si renda responsabile di gravi e ripetute inadempienze.

Il contratto è risolto, altresì, per violazione del regime delle incompatibilità stabilite dal successivo art. 9, oltre che in caso di giudizio negativo espresso sull'attività di ricerca, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento.

L'assegnista ha facoltà di chiedere la risoluzione del contratto formalizzando un preavviso di almeno 30 giorni. La risoluzione decorre dal giorno 1 o dal giorno 16 di ciascun mese.

Al termine del contratto, il titolare di assegno deve presentare una relazione sull'attività svolta, la quale, debitamente vidimata dal responsabile dell'attività di ricerca verrà inviata all'Ufficio Ricerca e Rapporti con le Imprese, per il tramite del Direttore della Struttura.

Il pagamento dell'ultima rata dell'assegno è subordinato al deposito presso la segreteria amministrativa del Dipartimento della predetta relazione.

Art. 9

Disciplina del cumulo, incompatibilità, aspettative e interruzioni.

La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, master universitari, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero.

L'assegno, individuale e indivisibile, non può essere cumulato – a pena di decadenza – con altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne che con quelle concesse da altre istituzioni nazionali o straniere utili a integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari di

assegni, oltre che con i proventi da attività professionali o rapporto di lavoro svolti in modo continuativo. Per tutta la durata dell'assegno è inibito l'esercizio di attività libero professionali o lo svolgimento in modo continuativo di rapporti di lavoro.

Lo svolgimento delle attività di cui ai commi 1 e 2 comporta la decadenza dal contratto.

Fermo restando l'integrale assolvimento dei propri compiti, i titolari di assegni possono chiedere, in via eccezionale, di svolgere incarichi esterni, anche nell'ambito di convenzioni dell'Ateneo, previa autorizzazione dell'organo collegiale di direzione della struttura di afferenza, sentito il parere del responsabile dell'attività di ricerca, a condizione che l'incarico:

- a) sia occasionale e di breve durata;
- b) non comporti un conflitto di interessi con la specifica attività di ricerca svolta dal titolare di assegno;
- c) in relazione alle attività svolte non rechi, comunque, pregiudizio all'Ateneo.

I titolari degli assegni che intendono svolgere, ovvero continuare a svolgere, un'attività lavorativa comportante prestazioni rese a titolo gratuito presso associazioni di volontariato o cooperative a carattere socio-assistenziale senza scopo di lucro, possono espletare tale attività senza bisogno di preventiva autorizzazione, fermo restando, in ogni caso, l'integrale assolvimento dei propri compiti di ricerca.

Il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche, titolare di assegno di ricerca, è collocato in aspettativa senza assegni.

L'attività di ricerca e l'assegno possono essere sospesi in caso di gravidanza e malattia. Tali periodi non rilevano, comunque, ai fini della durata complessiva dell'assegno. Non costituisce sospensione e, conseguentemente, non va recuperato un periodo complessivo di assenza giustificata non superiore a 30 giorni in un anno.

Art.10

Attività didattica integrativa degli assegnisti

Agli assegnisti può essere affidata una limitata attività didattica integrativa nei corsi di studio, entro il limite di quaranta ore per ciascun anno accademico.

Il Consiglio di Dipartimento, su proposta del Consiglio di corso di studio interessato, dopo aver individuato i settori disciplinari nel cui ambito gli assegnisti possono svolgere attività didattica integrativa, propone al docente responsabile scientifico della ricerca l'attribuzione di compiti didattici sussidiari o integrativi, anche con finalità di tirocinio, da espletare sotto la supervisione del predetto responsabile.

Il Consiglio di Dipartimento configura tali attività come assistenza didattica, esercitazioni, seminari finalizzati all'approfondimento delle discipline appartenenti ai settori indicati dal Consiglio medesimo e ne determina l'impegno orario.

La collaborazione didattica facoltativa, individuata ai sensi dei commi precedenti, è svolta a titolo gratuito e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli delle Università italiane.

Art. 11

Modalità e procedure per il rinnovo

L'assegno di cui al presente bando può essere rinnovato con lo stesso contraente nel limite massimo previsto dall'art. 9 del Regolamento per il conferimento degli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca.

L'eventuale rinnovo, sulla base delle esigenze della struttura alla quale afferisce il programma di ricerca, dovrà essere richiesto dal responsabile dell'attività di ricerca almeno tre mesi prima della scadenza del contratto.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando valgono le disposizioni del regolamento di Ateneo per il conferimento degli assegni di ricerca e le norme previste in materia.

Art.12

Trattamento dei dati personali

Ai fini del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali” modificato dal D.Lgs 10 agosto 2018 n.101 “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)” che prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, l’Università degli Studi della Tuscia - Dipartimento per la Innovazione nei Sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali (DIBAF) si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato. Tutti i dati forniti saranno raccolti e trattati per le finalità di gestione della procedura concorsuale e dell’eventuale procedimento di assunzione in servizio nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico-economica del candidato risultato vincitore o dei candidati idonei.

Art.13

Pubblicità della procedura selettiva

Il bando relativo alla presente procedura selettiva e il fac-simile della domanda di ammissione verranno pubblicati all'Albo Ufficiale dell'Ateneo e sul sito Internet dell’Università degli Studi della Tuscia <http://www.unitus.it/it/unitus/albo-e-bandi/articolo/assegni-di-ricerca> - DIBAF.

Il bando sarà reso noto anche attraverso il sito web del MIUR e dell’Unione Europea:

<http://bandi.miur.it>

<http://ec.europa.eu/euraxess>

Art.14

Norma finale

Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative e regolamenti in materia, in quanto compatibili.

Viterbo, 18 agosto 2020

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Prof. Maurizio Petruccioli



Allegato 1

SCHEMA DA SEGUIRE NELLA COMPILAZIONE DELLA DOMANDA
(da inviarsi su carta libera)

Al Direttore del Dipartimento per la
Innovazione nei Sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali
Università degli Studi della Tuscia
Via San Camillo de Lellis snc
01100 Viterbo

Il sottoscritto Codice fiscale.....
nato a (provincia di) il
e residente in.....C.A.P.....(provincia di.....)
Via.....n.....tel.....
indirizzo e-mail.....

CHIEDE

di essere ammesso alla selezione pubblica, per titoli e colloquio, indetta con D.D.D. n.328/2020 del 18.08.2020, per l'attribuzione di un assegno per la collaborazione ad attività di ricerca presso l'Università degli Studi della Tuscia nell'ambito del seguente programma: **“Analisi dello stock di carbonio presente nelle praterie di *Posidonia oceanica* in relazione ai fenomeni di degrado”**.
A tal fine lo scrivente dichiara sotto la propria responsabilità:

- di avere cittadinanza _____;
- di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
- non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali a carico in corso (oppure: di aver riportato le seguenti condanne penali _____)
- di essere in possesso della laurea in (1) conseguita in data presso con il punteggio di.....;
- di essere in possesso del titolo di Dottore di Ricerca in (1)..... conseguito in data.....presso l'Università di, sede amministrativa del dottorato (ove previsto come requisito obbligatorio);
- di non essere dipendente di ruolo delle Università, delle istituzioni e di enti pubblici di ricerca e sperimentazione, dell'ENEA e dell'ASI, nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art.74, 4° comma, del D.P.R. 11 luglio 1980, n.382;
- di non avere alcun grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al dipartimento o alla struttura richiedente l'attivazione del contratto,

ovvero con il Rettore, Direttore Generale, o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;

- di aver preso visione del bando ed esprime il consenso alla raccolta ed al trattamento dei dati personali per le finalità di gestione della procedura concorsuale (Regolamento UE 2016/679 “Regolamento Generale per la Protezione dei Dati”);
- di richiedere i seguenti benefici di cui alla legge 104/92 e a tal fine allega certificazione relativa al proprio handicap (2);
- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana; (limitatamente ai cittadini stranieri).

Il sottoscritto allega alla presente domanda i seguenti documenti:

- fotocopia di un documento di identità;
- dichiarazione resa ai sensi dell'art.46 D.P.R. 445/00, prevista dall'art.4 del bando;
- documenti e titoli, unitamente ad un elenco degli stessi, che soddisfino gli altri requisiti di ammissione e che comunque si ritengono utili ai fini della selezione (ai sensi dell'art.40 del D.P.R. n.445/2000 come modificato dall'art.15 della Legge n.183/2011, dal 01.01.2012 non possono essere presentate certificazioni rilasciate da Pubbliche amministrazioni);
- *curriculum vitae et studiorum* attestante la propria attività scientifica e professionale.

Il sottoscritto chiede inoltre che tutte le comunicazioni relative alla presente selezione siano inviate al seguente indirizzo, impegnandosi a segnalare tempestivamente ogni variazione del medesimo:

- nome e cognome;
- via n. ... tel. /
- C.A.P. città (provincia

Data

Firma

=====

- (1) I partecipanti in possesso di titoli conseguiti all'estero dovranno allegare ai titoli la traduzione in lingua italiana con la dichiarazione di valore nel Paese dove sono stati conseguiti, rilasciata dall'Ambasciata italiana del posto, nonché il piano di studi relativo curriculum degli studi e gli esami sostenuti;
Per i candidati che non alleghino tale documentazione, l'equipollenza dei titoli sarà deliberata dal Senato accademico.
- (2) Tale dichiarazione deve essere resa unicamente dai portatori di handicap che intendano usufruire dei benefici di cui all'art. 20 della legge 104/92.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 D.P.R. n. 445/2000)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 D.P.R. n. 445/2000)

IL SOTTOSCRITTO

Cognome _____

nome _____ codice fiscale _____

nato/a a _____ (provincia _____) il _____

attualmente residente a _____ (provincia _____)

indirizzo _____ c.a.p. _____ telefono n. _____

consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi degli articoli 483, 495,496 del codice penale e delle leggi speciali in materia

DICHIARA

Luogo e data _____

Il dichiarante

ALLEGATO 3

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 47
DEL D.P.R. 28.12.2000 N. 445.**

Il/la sottoscritto/a _____
(cognome e nome)
nato/a a _____ prov. _____ il _____ e
residente a _____ (provincia _____)
indirizzo _____ c.a.p. _____

consapevole che, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, e consapevole che ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione dai pubblici uffici

DICHIARA

di non avere alcun grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al dipartimento o alla struttura richiedente l'attivazione del contratto, ovvero con il Rettore, Direttore Generale, o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Data, _____

Il dichiarante

(1) Si rammenta di allegare copia fotostatica di un valido documento di identità.

(2) La dichiarazione sostitutiva di atto notorio, completa di tutti gli elementi utili per la valutazione, deve essere sottoscritta davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, oppure, presentata o spedita già sottoscritta, in allegato alla domanda, unitamente alla copia fotostatica del documento d'identità del dichiarante medesimo.

**FORMATO EUROPEO
PER IL CURRICULUM
VITAE**



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome [COGNOME, Nome, e, se pertinente, altri nomi]
Indirizzo [Numero civico, strada o piazza, codice postale, città, paese]
Telefono
Fax
E-mail

Nazionalità
Data di nascita [Giorno, mese, anno]

ESPERIENZA LAVORATIVA

- Date (da **gg/mm/aa** – a **gg/mm/aa**) [Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun impiego pertinente ricoperto.]
 - Impegno temporale
 - Nome e indirizzo del datore di lavoro
 - Tipo di azienda o settore
- Tipo di impiego o forma contrattuale
- Principali mansioni e responsabilità

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- Date (da **gg/mm/aa** – a **gg/mm/aa**) [Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun corso pertinente frequentato con successo.]
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
 - Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
 - Qualifica conseguita

- Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)

CAPACITÀ E COMPETENZE

PERSONALI

Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.

PRIMA LINGUA

[Indicare la prima lingua]

ALTRE LINGUE

[Indicare la lingua]

- Capacità di lettura
- Capacità di scrittura
- Capacità di espressione orale

[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]

[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]

[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]

CAPACITÀ E COMPETENZE

[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]

RELAZIONALI

Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.

CAPACITÀ E COMPETENZE

[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]

ORGANIZZATIVE

Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.

CAPACITÀ E COMPETENZE

[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]

TECNICHE

Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.

CAPACITÀ E COMPETENZE

[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]

ARTISTICHE

Musica, scrittura, disegno ecc.

ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE

[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]

Competenze non precedentemente indicate.

PATENTE O PATENTI

ULTERIORI INFORMAZIONI

[Inserire qui ogni altra informazione pertinente, ad esempio persone di riferimento, referenze ecc.]

ALLEGATI

[Se del caso, enumerare gli allegati al CV.]

(firma)_____